

mo altre offerte che pubblicheremo nel giro di qualche settimana». I numeri però in questo caso non sono ancora disponibili: l'agenzia tornerà a lavorare a pieno ritmo da questa mattina mercoledì 7 gennaio.

Ed oggi avrà inizio anche il corso di formazione per gli operatori selezionati. Il contratto ha una durata iniziale di un mese con possibilità di rinnovo. La disponibilità di lavoro deve essere full time. Quindici gli addetti al call center li cerca l'agenzia Manpower che a Ivrea si trova in via Delle Miniere. Un posto da operatore telefonico si cerca alla filiale Randstad in via Arduino. Sono ri-

che con la clientela. Più o meno gli stessi requisiti richiesti da Manpower, che ricerca quindi operatori call center inbound. Che vuole dire per servizi forniti al momento del ricevimento delle chiamate. In questa categoria rientrano i servizi di customer care e di help desk tecnico. Gli altri servizi sono in outbound, ovvero forniti attraverso l'effettuazione di chiamate dai call center verso l'esterno. Tra questi sono compresi il telemarketing e la promozione. Ma non è il nostro caso. I quindici addetti selezionati da Manpower lavoreranno per un'importante azienda del settore delle telecomunicazio-

dalle 8 alle 22,30, dal lunedì alla domenica, compresi i giorni festivi. Il candidato deve essere in possesso di un diploma di cinque anni, deve avere un'ottima conoscenza del personal computer, un'ottima propensione ai contatti telefonici e ottime capacità commerciali ed espressive.

Il call center cresce e diventa un'industria. Secondo Datamonitor il mercato europeo dei call center si allarga al ritmo del 40% l'anno. A questa crescita quantitativa si affianca una sempre maggiore specializzazione tecnologica soprattutto in Italia.

Lydia Massia

Candidature fino a domani

IVREA

Stage non retribuiti per disoccupati in Spagna e Polonia. Un'opportunità per fare esperienza per chi è in cerca del primo lavoro, è disoccupato, ha tra i 18 e 35 anni e abita in Piemonte. Si tratta di tirocini-stage in Spagna o Polonia della durata di 8 settimane. L'esperienza consente di partecipare a una formazione in situazione di lavoro finalizzata al rinforzo dell'occupabilità o all'acquisizione di specifiche competenze professionali in ambito transnaziona-

le, all'aumento della flessibilità e adattabilità alle richieste del mercato del lavoro nazionale ed europeo. Lo stage permette inoltre di perfezionare l'utilizzo di una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea, realizzare un'esperienza che accresca il bagaglio professionale e possa rappresentare un punto di forza nella ricerca attiva del lavoro. È possibile scegliere tra diversi settori e aree professionali in Spagna o Polonia. Candidature entro domani, giovedì 8, a Ciofs/Fp Piemonte (ciofs@ciofs.net, www.ciofs.net).

Rivarolo, cerca per cliente sito nelle vicinanze di Rivarolo nel settore del retail, un candidato esperto nell'installazione e avvio di caldaie. Si richiede: capacità di saldare, conoscenze di idraulica, gradite conoscenze in campo elettrico. È indispensabile la disponibilità al lavoro in trasferta, i cantieri sono in tutta Italia. Si offre iniziale contratto a termine con prospettive di assunzione diretta. Servizio: somministrazione a tempo determinato. Disponibilità oraria: full time.

Ex-emigranti, pensioni tartassate

Come fare per evitare di pagare due volte le tasse sugli assegni

Come vengono tassate le pensioni estere percepite da una persona fiscalmente residente in Italia?

«È piuttosto frequente che i contribuenti italiani percepiscano delle pensioni estere. Germania, Svizzera, Argentina, Stati Uniti sono i principali luoghi di provenienza delle somme. Nel caso in cui si tratti di una persona che ha la residenza fiscale in Italia, questo deve dichiarare in Italia tutti i redditi ovunque prodotti: infatti i soggetti fiscalmente residenti in Italia sono tassati sui redditi ovunque prodotti (art. 3, Tuir), salvo che le norme convenzionali non prevedano una diversa potestà impositiva. È necessario in ogni caso analizzare le norme convenzionali per stabilire a chi spetti la potestà impositiva sulle pensioni di provenienza estera percepite da un contribuente fiscalmente residente in Italia.

Generalmente, le convenzio-



Molti pensionati italiani percepiscono pensioni estere

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

In collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

ni stipulate dall'Italia con i Paesi esteri seguono il modello Ocse 2010. Quest'ultimo disciplina la potestà impositiva delle pensioni negli art. 18 e 19 prevedendo che fatte salve le disposizioni del paragrafo 2, dell'articolo 19, le pensioni e altre re-

munerazioni analoghe, pagate a un residente di uno Stato in relazione a un cessato impiego, sono imponibili soltanto in questo Stato. L'art. 19 detta delle deroghe per le pensioni pubbliche. Rispetto alla versione del Modello Ocse 2010, nelle Con-

venzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia e oggi in vigore si disciplinano tre fattispecie: pensioni relative a un cessato impiego tassate solo nello Stato di residenza del contribuente; pensioni e altre somme pagate in applicazione della legislazione sulla sicurezza sociale di uno Stato tassate in entrambi gli Stati; pensioni pubbliche, tassate solo nello Stato di corresponsione.

In sostanza, le pensioni relative a un cessato impiego erogate da uno Stato estero a un contribuente fiscalmente residente in Italia sono tassate solo in Italia. Pertanto questa dovrà essere dichiarata in Italia. Per evitare l'applicazione delle ritenute alla fonte sulla pensione corrisposta dallo Stato estero si potrà richiedere allo stesso l'applicazione delle norme convenzionali o, in alternativa, chiedere il rimborso delle ritenute subite».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

OCCUPAZIONE

Europa, segnali positivi
Sbloccati
i fondi per i giovani

È partito il piano operativo relativo ai fondi lavoro?

«La Commissione europea ha dato il via libera definitivo al programma che l'Italia adotterà per favorire l'occupazione in linea con l'attuazione del Fondo sociale europeo (periodo 2014-2020). Le risorse del programma ammontano a 2,177 miliardi di euro destinati allo sviluppo di una politica nazionale del lavoro che introduca azioni forti e mirate a incentivare l'occupazione e migliorare le condizioni dei soggetti in cerca di lavoro o inattivi. Si evidenzia che 1,181 miliardi di euro dell'ammontare complessivo provengono dal bilancio Ue. L'84% degli investimenti dovrà focalizzarsi su interventi di attuazione della garanzia per i giovani, nonché su politiche di miglioramento dei servizi per l'impiego e di contrasto alla disoccupazione di lunga durata».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

E-COMMERCE

Sullo shopping
on-line
è aumentata l'Iva

Che novità sull'applicazione iva in ambito e-commerce?

«È stato approvato il Decreto legislativo che recepisce le nuove regole sulla definizione della territorialità per i servizi di e-commerce a privati consumatori comunitari e le norme volte a definire le procedure operative del Moss (Mini one stop shop) che sono applicabili a partire dal primo gennaio 2015.

Gli effetti sono negativi per i consumatori italiani, che dovranno scontare l'Iva italiana che è superiore.

Ricordiamo infatti che fino al 31 dicembre dello scorso anno i principali store fatturavano con aliquota Iva lussemburghese, adesso dovranno necessariamente fatturare con Iva italiana e questo comporterà delle conseguenze sui consumatori.

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)